

Opportunità e prospettive di utilizzo dell'energia fotovoltaica nel contesto nazionale

Marco Pezzaglia
Autorità per l'energia elettrica e il gas

Udine, 19 ottobre 2007



1

Action plan



2

Action Plan e Presidenza del Consiglio (1)

- Comunicazione della CE - COM (2004) 366
 - Sebbene alcuni paesi siano in linea con i programmi delineati, l'obiettivo globale del 22% non sarà raggiunto senza l'adozione di ulteriori politiche di promozione e di sostegno
- Comunicazione della CE – COM(2005) 627
 - Si rileva una difficoltà oggettiva della valutazione del rapporto costo/efficacia dei meccanismi di incentivazione date:
 - ✓ la diversità dei meccanismi, degli incentivi
 - ✓ la mancanza di dati omogenei per la comparazione
- Commissione europea – MEMO 07/13 (10 gennaio 2007) e Conclusioni della presidenza del Consiglio europeo del 8-9 marzo 2007

OBIETTIVI DEL 3 X 20% al 2020”

 - tabella di marcia a lungo termine per le energie rinnovabili (entro il 2020)
 - obiettivo generale vincolante del 20% di energie rinnovabili sul totale fabbisogno energetico
 - obiettivo minimo, anch'esso vincolante, del 10% di biocarburanti
 - percorso per integrare le energie rinnovabili nei grandi orientamenti politici ed economici per i settori dei trasporti, dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento.
- All'obiettivo delle FER devono aggiungersi altri due obiettivi
 - Entro il 2020, 20 % di riduzione delle emissioni di gas climalteranti rispetto al livello di emissioni del 1990
 - Risparmi energetici del 20% rispetto alle previsioni di consumo al 2020



3

Action Plan e Presidenza del Consiglio (2)

- In aggiunta la Presidenza del Consiglio Europeo (8 – 9 marzo 2007) richiama la necessità di:
 - un approccio coerente a livello comunitario che potrebbe formare l'oggetto di una nuova proposta di direttiva sulle FR da elaborare entro il 2007 dove individuare obiettivi "vincolanti" anche per ciascun paese
 - al fine della determinazione degli obiettivi di ciascun paese è necessario tenere in considerazione quanto già sviluppato a livello nazionale e le potenzialità dei singoli paesi
 - implementare il piano di azione per lo sviluppo delle biomasse e dei biocombustibili
 - sfruttare l'interconnessione tra mercati per il raggiungimento degli obiettivi comunitari
 - collaborazione tra CE e Paesi membri ai fini di promuovere lo scambio di esperienze
- Considerazioni
 - I 3 obiettivi del 20% non sono da vedere separatamente, ma le diverse azioni intersecano i loro effetti:
 - *Ad esempio, incrementare lo sfruttamento delle FER riduce le emissioni di CO2, al tempo stesso, attuare forme di risparmio energetico in maniera più o meno efficiente modifica il fabbisogno energetico che è la base per la valutazione delle percentuali*
 - È necessaria, per i prossimi mesi, una azione urgente e convergente delle diverse istituzioni nella valutazione delle potenzialità dell'Italia e dell'impatto degli obiettivi (a fronte del fatto che l'Europa tenderà a porre obiettivi sempre più stringenti)



4

Le politiche di incentivazione in campo nazionale



5

Politiche nazionali (1)

- Le politiche nazionali volte, in particolare, allo sfruttamento delle FER hanno una storia:
 - Incentivazioni in conto capitale (anni 80' e 90')
 - Cip 6/92 (rinnovabili e assimilate)
- La liberalizzazione del mercato elettrico in ambito europeo e lo sviluppo di una politica comune europea a livello energetico hanno portato all'introduzione di nuovi meccanismi

- dai "conti energia"
- ai meccanismi di mercato
- **COMBINAZIONE**

Italia	- feed-in tariffs - obblighi su produttori e CV - contributi diretti
Francia	- feed-in tariffs - contributi diretti
Germania	- feed-in tariffs - incentivi fiscali
Spagna	- feed-in tariffs
Regno Unito	- quota obbligatoria e CV - incentivi fiscali



Politiche nazionali (2)

- In tempi recenti sono stati elaborati numerosi studi per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei diversi meccanismi
- Da tali studi non risultano chiare superiorità di una politica di incentivazione rispetto ad un'altra
- Politica di incentivazione delle FR:
 - ✓ *Coordinata con il contesto in cui la politica agisce*
 - ✓ *Stabile*
 - ✓ *Improntata allo sviluppo delle tecnologie*



7

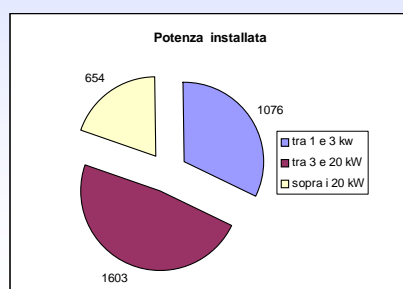
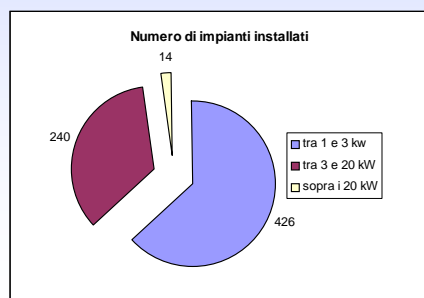
Il caso del fotovoltaico



8

Caso fotovoltaico

- Due decreti nell'arco di 3 anni
- Il secondo dei due (19 febbraio 2007) ha un carattere di efficacia superiore al precedente (operatività dal 13 aprile 2007)
- All'1 ottobre:
 - ✓ 680 impianti in esercizio
 - ✓ 3,33 MWp



Campo di intervento dell'Autorità

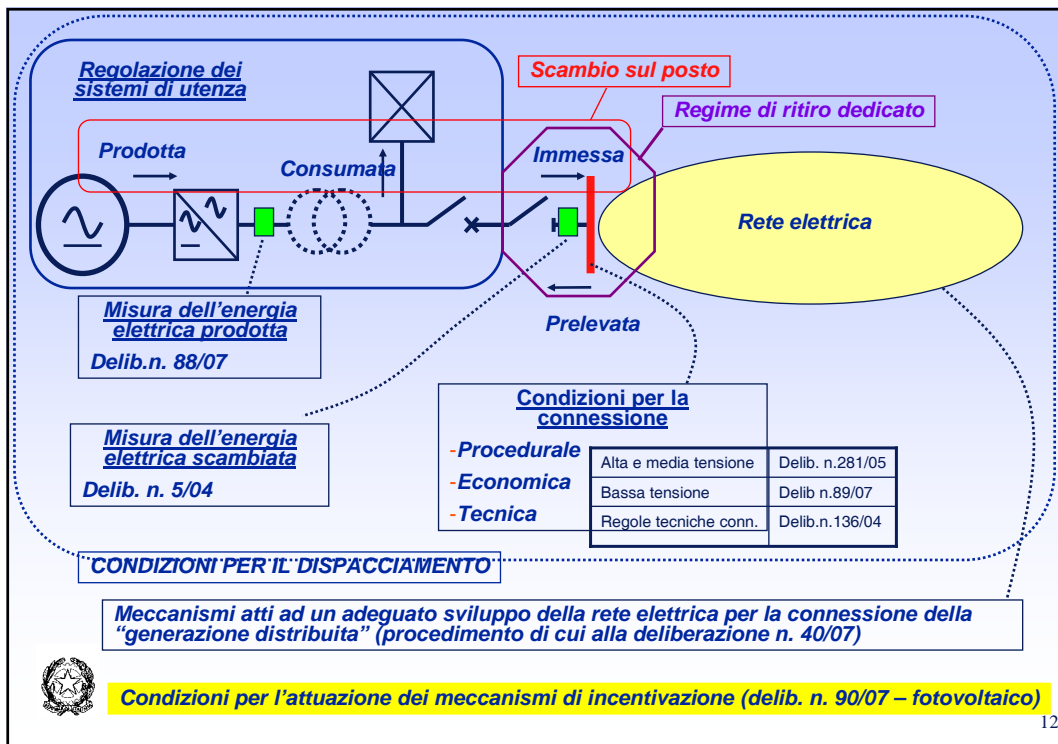


Quali necessità di intervento ?

- Gli impianti possono ottenere l'incentivazione una volta entrati in esercizio
 - ✓ AEEG regole le condizioni procedurali, tecniche ed economiche per la connessione
- L'ottenimento dell'incentivo è subordinato a determinate procedure
 - ✓ AEEG ha regolato le procedure per l'ottenimento dell'incentivo
- Per ottenere l'incentivo è necessario misurare l'energia elettrica prodotta
 - ✓ AEEG regola le condizioni per lo svolgimento della misura dell'energia elettrica
- L'energia immessa in rete deve essere valorizzata
 - ✓ AEEG regola i regimi della cessione in rete dell'energia elettrica e dello scambio sul posto



11



12

Esperienza acquisita

- **Sulla spinta della necessità di dare avvio al conto energia, AEEG ha completato o sta rivedendo alcuni filoni della regolazione**
 - *Misura (dell'energia elettrica prodotta)*
 - *Connessione degli impianti di produzione alla rete bt*
 - *Ritiro dedicato (art. 13 D.Lgs. 387/2003)*
 - *Scambio sul posto*



13

Esperienza acquisita

- **Misura**
 - *Si rilevano ancora problemi nel campo della disponibilità di misuratori*
 - *Appaiono in via di risoluzione le problematiche sulla localizzazione del misuratore dell'energia elettrica prodotta*
- **Connessioni**
 - *Le richieste di connessione in bassa tensione stanno crescendo (in media più di 50 al giorno)*
 - *Si rilevano da un lato ritardi e dall'altro, la discontinuità tra la regolazione tra bt e MT crea possibilità di arbitraggio nella configurazione degli impianti*



14

Esperienza acquisita

- **Rete distribuzione**
 - *Uno degli aspetti più rilevanti è il superamento del modello tradizionale di distribuzione e dello sviluppo della generazione diffusa*

- **Elementi che si incrociano**
 - *Produzione da fotovoltaico e consumo in sito*
 - *Configurazione impianti*
 - *Assegnazione dei ruoli dei soggetti (modelli di business)*



15

Prospettive

- **L'effettivo sviluppo del fotovoltaico passerà senza dubbio dalle maglie dello sviluppo tecnologico (riduzione dei costi di produzione)**
- **Nel contempo:**
 - *Bisogna proseguire nel campo della flessibilizzazione dei modelli di configurazione tecnica/commerciale delle realizzazioni fotovoltaiche*
 - *Necessario coordinare la disciplina delle connessioni almeno tra bt e MT*
 - *Promuovere uno sviluppo delle reti elettriche in linea con il crescere della generazione diffusa*
 - *Vigilare e rimuovere tempestivamente le difficoltà procedurali che possono bloccare l'evoluzione del sistema*



16

Grazie per l'attenzione

Marco Pezzaglia

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione Mercati

**Responsabile Unità Fonti rinnovabili,
produzione di energia e impatto ambientale
(Unità FPA)**

Tel. 02.65565.271 (336)

mpezzaglia@autorita.energia.it

